

Ambiente ENVIRONMENT

Sviluppo sostenibile

Aggiornamento della Strategia Nazionale

Risale all'agosto del 2002 la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** che aveva individuato i principali obiettivi ed azioni per quattro aree prioritarie nel decennio successivo:

- clima;
- natura e biodiversità;
- qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani;
- uso sostenibile e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti.

Ora è giunto il momento del suo

aggiornamento, stante l'adozione nel settembre scorso da parte dell'**Assemblea**

delle Nazioni Unite dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)**, ovvero Sustainable Development Goals - **SDGs** nell'acronimo inglese) in vigore dal 1° gennaio, che dovranno essere conseguiti entro il 2030: il **Collegato Ambientale** divenuto legge nel febbraio scorso - Legge n. **221/2015** Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di

green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali - stabilisce che il Governo, con delibera del **CIPE** (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), su proposta del **Ministero dell'Ambiente**, sentita la **Conferenza Stato-Regioni** e acquisito il parere delle associazioni ambientali, provveda entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge e successivamente con cadenza triennale.

La prima consultazione si è svolta il 31 marzo al Ministero dell'Ambiente, alla presenza del Ministro **Gianluca Galletti**, che ha ricordato nel suo discorso di apertura gli eventi salienti del 2015 attorno ai temi dell'ambiente.

*L'adozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile che - ricorda il Ministro - con i suoi **17 Obiettivi e 169 Target**, copre una grande varietà di temi tra loro interconnessi e rappresenta l'occasione per rilanciare a livello nazionale lo sviluppo sostenibile come orientamento principale nella definizione delle politiche economiche, sociali ed ambientali. L'Accordo raggiunto alla **Cop21 di Parigi**, nel quale viene stabilito l'impegno comune di contenere il riscaldamento terrestre ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, facendo il possibile affinché si mantenga entro 1,5°C. L'adozione dell'**Agenda di Addis Abeba** che aggancia gli strumenti di finanziamento dello sviluppo a parametri di sostenibilità. Accanto a questi - ha proseguito Galletti - l'**Enciclica di Papa Francesco Laudato si**, che ha avuto lo storico*

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE I 17 OBIETTIVI (Sustainable Development Goals - SDGs)

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
16. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

merito di portare all'attenzione di milioni di persone, fedeli e no, le sfide ambientali del nostro tempo e il loro legame con la povertà e la giustizia sociale.

Il Ministro ha ricordato anche le linee guida per una strategia di sviluppo sostenibile: dissesto idrogeologico, con l'impegno del Governo di **7 miliardi in 7 anni**, bonifica delle aree inquinate, promozione di un uso delle risorse più efficiente, a partire dal suolo e dall'acqua, attuare una gestione dei rifiuti più efficace che cancelli la vergogna delle discariche e crei valore aggiunto, avviare il Paese a una crescente decarbonizzazione, puntare sulle **fonti rinnovabili** e guardare alle città con occhi nuovi: **valorizzare la mobilità sostenibile**, l'intermodalità del trasporto, l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, la cura degli spazi verdi. Ha poi posto l'accento sulla necessità di lavorare

L'ASviS

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che riunisce già **80** importanti istituzioni e reti della società civile, è nata il 3 febbraio 2016, su iniziativa della **Fondazione Unipolis** e dell'Università di Roma Tor Vergata, per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza



sulla cultura e sull'educazione ambientale, partendo dalle scuole.

Al primo incontro di lavoro ha preso parte la neonata ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, insieme a molte delle

dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e per mobilitarla allo scopo di realizzare gli Obiettivi. Il Presidente dell'Assemblea è **Pierluigi Stefanini**, Presidente della Fondazione Unipolis e del **Gruppo Unipol**. Il Portavoce è **Enrico Giovannini**, professore ordinario di statistica economica presso l'**Università di Roma Tor Vergata**, il quale coordina le attività del Segretariato. Info: www.asvis.it

80 organizzazioni aderenti, il cui portavoce **Enrico Giovannini** ha presentato un documento strategico e avanzato alcune richieste: la Strategia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che il Governo deve

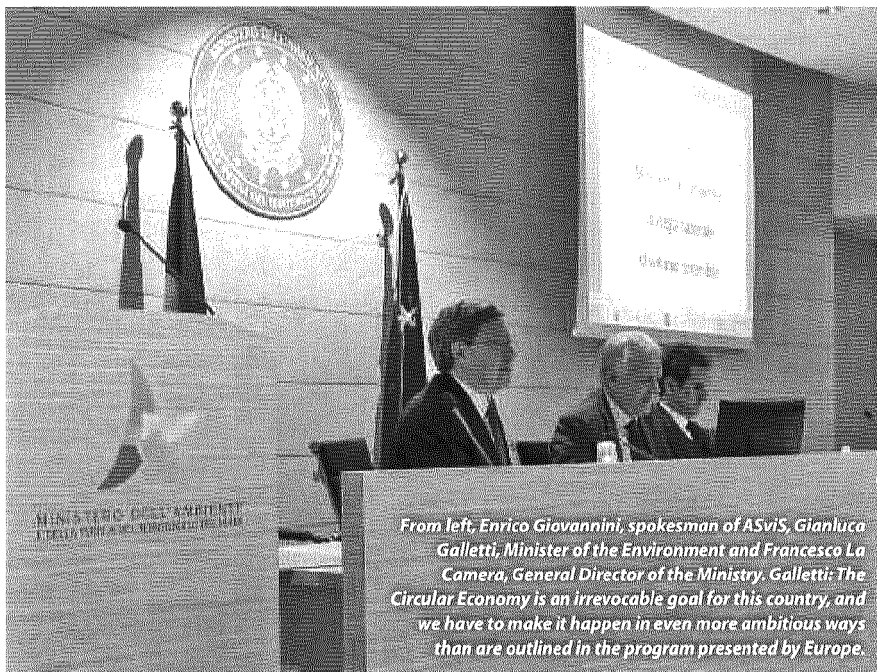
definire nel 2016 non dovrà riguardare solo l'ambiente, ma abbracciare tutti gli aspetti, anche quelli economici e sociali, contemplati dai **17 Obiettivi**.

Il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente **Francesco La Camera**,

Da sinistra **Enrico Giovannini**, portavoce ASviS, **Gianluca Galletti**, Ministro dell'Ambiente e **Francesco La Camera**, Direttore generale del Ministero. **Galletti: L'Economia Circolare è un traguardo irrinunciabile per questo Paese, che dobbiamo rendere realtà essendo ancor più ambiziosi rispetto all'indirizzo fornito dall'Europa.**

concludendo l'incontro ha sottolineato l'importanza di individuare, con il contributo di ASviS, un concetto condiviso di bene comune e una griglia che consenta di valutare l'apporto di ogni nuova iniziativa legislativa e di Governo allo sviluppo sostenibile come espresso dall'Agenda 2030.

■ RF



From left, Enrico Giovannini, spokesman of ASviS, Gianluca Galletti, Minister of the Environment and Francesco La Camera, General Director of the Ministry. Galletti: *The Circular Economy is an irrevocable goal for this country, and we have to make it happen in even more ambitious ways than are outlined in the program presented by Europe.*

Sustainable development, update of the national strategy

The National Strategy for Sustainable Development dates from August 2002, and specified four priorities: climate, nature and biodiversity, quality of the environment and of life in the urban environment; sustainable use and management of natural resources and waste. The adoption last September by the U.N. Assembly of the 17 Sustainable Development Goals - SDGs, which went into effect on

1 January and which are to be attained by 2030, requires its update: the Environmental Annex establishes that the government must provide within ninety days of enacting the law and then every three years. The first consultation was held on 31 March at the Ministry for the Environment, headed by the Minister, Gianluca Galletti, who listed the salient events of 2015 for the environment: the adoption of the 2030 Agenda on Sustainable Development by the UN and the Addis Abeba Agenda, the agreement reached at

Cop21 in Paris, The Encyclical published by Pope Francis. The meeting was attended by the new group ASviS, the Italian Alliance for Sustainable Development, with many of the 80 organizations that belong to it. The spokesman Enrico Giovannini presented a strategic document and made a number of demands. In particular he suggests that the Strategy should not concern the environment alone, but should embrace all the aspects, including the economic and social ones, contemplated by the 17 goals. ■